



Rispettare sempre queste regole

Prima di sottoporsi a un piercing, considerate tutte le complicanze in cui si può incorrere, è bene soppesare alcuni aspetti e tenere sempre gli occhi aperti. Ecco alcune regole da seguire.

Rivolgersi solo a professionisti seri, che operano in una struttura adeguata con tanto di autorizzazione all'uso della professione.

Evitare i piercing che vengono fatti in spiaggia o nel retrobottega di negozietti non autorizzati.

Controllare che vengano usati solo ed esclusivamente materiali sterili monouso e che le confezioni vengano aperte al momento.

Verificare lo stato di igiene dello studio: può essere un indice della serietà con cui opera.

Assicurarsi che vengano impiegati solo aghi sterili e che non siano in alcun modo riciclati.

Accertarsi del tipo di metallo che viene impiegato per il piercing: devono essere in materiali anallergici o in metalli preziosi, così da ridurre il rischio di una reazione allergica.

L'ULTIMA MODA? IL MICRODERMAL

Il microdermal è una delle ultime tendenze: si tratta di un'evoluzione del piercing classico che permette di sfruttare parti del corpo piatte che non si prestano a essere attraversate da un piercing classico. Di fatto con un microdermal viene impiantato un gioiello composto da due parti: sottopelle viene messo un elemento a forma di ancora, cui si inserisce un brillantino colorato. L'effetto estetico è quello di un punto luce che appare appoggiato sulla pelle. Il gioiello, la cui parte esterna può essere cambiata a piacimento, può essere impiantato in una qualsiasi parte del corpo.

Attenersi scrupolosamente alle indicazioni per una corretta cicatrizzazione del foro.

Rispettare i tempi di cicatrizzazione perché solo una volta che la ferita si è richiusa correttamente il gioiello può essere sostituito con un altro.

Evitare di spostare uno stesso gioiello da un foro all'altro: si rischia di sviluppare qualche infezione.

Non scambiarsi "gioielli" con altre persone.

Desistere dal piercing se il proprio organismo rigetta il "gioiello" e rivolgersi al proprio medico: il rigetto può manifestarsi con la formazione di un bubbone carnosso attorno alla sede del foro (granuloma), con un'eruzione cutanea, con la dilatazione del piercing, con secrezioni chiare oppure con un insistente prurito.

L'ESPERTO



«Lingua e parti intime sono le zone da evitare»

Sui rischi del piercing abbiamo sentito il parere del professor Antonino Di Pietro, dermatologo a Milano.

Quali sono le parti più rischiose dove fare il piercing?

In teoria tutte, perché farsi un piercing significa procurare un trauma alla pelle. Di fatto, il piercing è una porta di ingresso per germi che causano infezioni anche serie, soprattutto se viene fatto nei mesi più caldi dell'anno.

Quali sono comunque le parti da evitare assolutamente?

Sono tutte quelle parti del corpo molto sensibili, perché vi passano terminazioni nervose o vasi linfatici, come per esempio la lingua o le zone intime.

Si può fare il piercing se si è allergici al nichel?

Il problema dei metalli dei piercing non è da sottovalutare. In alcune persone gli anellini, le barrette e gli altri gioielli in nichel o materiali come il cobalto possono scatenare forti reazioni allergiche. In questi casi è necessario ripiegare su metalli come l'oro o il titanio. Purtroppo un po' per una questione di costi, un po' per mancanza di serietà da parte di coloro che praticano il piercing, si continuano a vedere ancora tanti casi di allergie.

Ci si può fare il piercing da soli?

No, ma purtroppo è una pratica che ha preso piede: ci si "fora" in modo casalingo - di solito il naso e il labbro - con un ago e poi ci si inserisce un "orecchino" di bigiotteria, sottovalutando ogni precauzione igienica. In tutti questi casi di fai-da-te il rischio di incorrere in infezioni è particolarmente elevato.

Che cosa fare in caso di infezione?

Di solito, le infezioni sono provocate da batteri; la parte appare rossa, gonfia, dolente, a volte è presente anche del pus. È necessario, quindi, disinfettare e applicare una crema antibiotica.

Servizio di Stefania Parisotto.

QUANDO NON FARLO

Esistono specifiche controindicazioni al piercing. In alcune situazioni, infatti, è consigliabile, per motivi di sicurezza e di salute, evitare di farlo. In caso di: ► allergia al nichel o al lattice: se proprio non se ne può fare a meno, assicurarsi che vengano utilizzati metalli anallergici ► positività al virus dell'Hiv o dell'epatite B e C ► problemi di coagulazione, in particolare se si è emofilici o si è in cura con farmaci anticoagulanti ► gravidanza.



Janet Jackson
La cantante lo sfoggia all'ombelico.



Karin Axelsson
La bassista ha il viso pieno di piercing.